Ancora un po' di frutticoltura

Purtroppo la frutticoltura in Istria non si è ancora affermata e pochissimi sono gli agricoltori che si interessano con amore a questo ramo aristocratico dell' agricoltura, tanto utile ed anche dilettevole.

Il più delle volte le piante da frutto dopo piantate, vengono del tutto abbandonate a sè stesse, cioè trattate come piante da bosco, ricordandoci di loro soltanto all' epoca del raccolto. E così si lasciano morire i secolari alberi fruttiferi piantati dai nostri avi, non si ha alcuna cura delle vecchie piante e non se ne piantano delle nuove. Invece di spingere la frutticoltura fino al grado di industria intensiva, specialmente in quelle località che si trovano vicine a centri popolati ed a luoghi di cura dove lo smercio della frutta è facile, ci lasciamo scoraggiare dalle prime difficoltà; i ladri campestri, gli insetti, le crittogame ci sembrano ostacoli insormontabili, nel mentre in altre regioni essi vengono facilmente superati. Taluni poi asseriscono che in certe località non è possibile fare della frutticoltura, mentre invece si può affermare che non esiste terreno od esposizione dove non si possa coltivare con successo l' una o l' altra specie di fruttiferi; naturalmente, questi vanno scelti secondo le condizioni del terreno, del clima e della giacitura.

La terra migliore per un frutteto è quella sciolta, leggera e profonda, fresca ma non umida. Non si deve credere per questo che in terreni compatti e asciutti non sia possibile fare della frutticoltura, anzi a seconda del clima e del terreno, come già detto, debbonsi coltivare le specie e le varietà di fruttiferi che meglio a questi si addicono.

La preparazione del terreno va fatta con un buon scasso reale profondo da 80 cm. ad 1 m. od a fosse larghe m. 1-1.5 e profonde 80 cm. se trattasi di frutteto specializzato. Per piante isolate si fanno buche quadrate di m. 1.50 di lato e profonde 1 m.

Se il sottosuolo è umido bisogna necessariamente assicurare lo smaltimento dell' eccesso dell' acqua con un conveniente drenaggio.

Scelto e preparato il terreno fino dall' autunno che precede la piantagione, dovremo pensare all' acquisto delle piante. Quali specie coltivare? e di queste quali varietà? Ecco due domande importantissime alle quali cercherò di rispondere. Mettiamo intanto da parte certi arbusti ed alberi di secondaria importanza per la produzione industriale e limitiamo la nostra scelta al melo, pero e cotogno — piante cosidette a granella — ed al pesco, albicocco, susino e ciliegio — piante cosidette a nocciolo —. E teniamo per fermo che nelle terre profonde ed un po' tenaci e fredde sono sopratutto adatti il melo, il cotogno ed il susino, mentre in quelle sciolte, in generale tutti gli alberi fruttiferi ed il pesco e l' albicocco in particolare.

Le esposizioni migliori per le piante da frutto sono quelle di mezzogiorno e di levante, riparate dai venti freddi e da quelli marini; per il pesco e l' albicocco specialmente si sceglierà una posizione calda e riparata.

Sarà necessario regolarsi anche secondo la facilità dello smercio di certe frutta piuttosto che di altre e considerare la rinomanza che possono avere, in un luogo le mele, in un altro le pesche o le pere, ecc.

Più seria è la questione delle varietà; se si apre un catalogo del più modesto commerciante di alberi da frutto vi si trova qualche centinaio di varietà per ogni specie. E fra tanti nomi ampollosi . . . nessuno in fine vi si raccapezza.

Il consiglio nostro è di limitare la scelta a pochissime varietà, perchè le collezioni non possono dare prodotti per una industria; vanno assolutamente preferite varietà rustiche, cioè forti, vigorose, capaci di sopportare il nostro clima agli estremi e resistenti alle varie malattie. Inoltre i tipi da scegliere debbono dare frutta belle e saporite, cioè ricercate dal commercio; conservabili e trasportabili, quindi a maturazione lenta ed a buccia forte; primaticcie e tardive, perchè sì le une che le altre sono meglio pagate.

Non basta aver fatto una scelta assennata delle varietà, bisogna anche sapere su quali soggetti esse furono innestate. Perchè se il soggetto non può, in generale, influire molto sulla qualità del frutto, esso esercita una influenza grandissima sulla vigoria dell' albero e sui rapporti fra questo ed il terreno.

Non è consigliabile l' impianto di selvatici nel frutteto per poi innestarli sul posto. Questo metodo antiquato presenta molti

inconvenienti, e se non fosse altro, la perdita di tempo che è sempre perdita di danaro. Il melo può essere innestato sul melo selvatico o da seme, oppure sul dolcigno o sul paradiso; il pero sul pero selvatico, sul cotogno, sul sorbo e sul biancospino; il pesco sul pesco da seme, sul mandorlo, sul prugno e sul mirabolano. L'albicocco sul selvatico, sul mandorlo, sul prugno; il ciliegio sul selvatico o sul «mahaleb» (ciliegio di S. Lucia); il prugno sul selvatico e raramente sul mirabolano.

In generale una pianta innestata sul selvatico o da seme o, come si dice, sul franco, diventa forte, vigorosa, lungamente produttiva. Ciò non vuol dire peraltro che sia sempre da preferirsi. Vi sono dei casi nei quali può tornar conto aver frutti innestati sopra altri soggetti, ed i casi possono essere questi:

per i peri, quando si voglia ottenere presto la frutta e ci si contenta di una vita relativamente breve dell'albero (12-20 anni), si preferirà l'innesto sul cotogno, che non soltanto produce più presto ma dà anche frutti più grossi e succosi, e si adatta di più su terreni argillosi, compatti e umidi;

per il melo converrà sempre l'innesto sul franco; solo nei giardini o nei piccoli orti ornamentali sarà opportuno avere i meli innestati sul dolcigno o sul paradiso per allevarli a forme nane;

il pesco, in terre secche e con sottosuolo roccioso o in terre bianche, compatte, argillo-calcaree, sarà buona cosa innestarlo sul mandorlo; nelle terre silicee, profonde, di medio impasto o sciolte, sul franco; in quelle compatte, un po' umide e fredde, sul prugno. Insomma l'agricoltore si deve orientare in modo che dove riesce bene il mandorlo si abbiano i peschi innestati sul mandorlo, dove riesce bene il pesco sul franco e dove prospera il susino converrà l'innesto sul susino.

Gli altri alberi fruttiferi, sempre trattandosi di una piantagione industriale, convengono meglio sul franco.

Dott. A. Rossi

Risultati conseguiti in una prova di orientamento su alcuni frumenti „Avanzi"

Lo scorso anno venne condotta nel podere dell'Istituto agrario di Parenzo una prova di orientamento su un numeroso

gruppo di varietà della selezione fisiologica « Avanzi », cortesemente forniteci dal chiarissimo professore che, come è noto, dirige l' Istituto agrario e la Stazione sperimentale di S. Michele all' Adige (Trento).

Nel prospetto n. 1 sono indicati molto succintamente i fatti salienti rilevati nel comportamento delle varietà durante la vegetazione e riportati alcuni dati biometrici; nel prospetto n. 2 sono riuniti i dati riferentisi alla semina, alla mietitura ed alla produzione.

Non è certo il caso, dopo questa prova di orientamento, di trarre deduzioni od emettere giudizi nei riguardi di questi frumenti.

Una prima eliminazione l' ha operata il prof. Avanzi suggerendo di ripetere la prova per l' annata in corso solo con le 5 varietà seguenti: 1) Italo Conci; 2) Anna Migliori; 3) Prospero Ferrari; 4) Cosimo Ridolfi; 5) Girolamo Caruso. E così è stato fatto; le altre 5 varietà e cioè: 1) Giovanni Emilio Rasetti VII; 2) Giovanni Emilio Rasetti III; 3) Gentil rosso × Noè 46 - Passerini; 4) Pietro Cuppari; 5) Domenico Serlupi, sono passate in parcelle di moltiplicazione per la conservazione della semente.

Delle 5 varietà che restano in prova, l' Italo Conci, l' Anna Migliori, il Prospero Ferrari sono tutte precoci: la prima matura contemporaneamente al Mentana, la seconda e la terza sono precoci quasi quanto l' Ardito; il Cosimo Ridolfi ed il Girolamo Caruso maturano invece piuttosto tardi.

Sarà nostra premura riferire a tempo debito sull' esito della seconda prova di orientamento; in tale occasione saremo forse in grado di esprimere qualche giudizio oltre che sul fattore precocità, anche sulla attitudine produttiva e sul comportamento delle varietà in esperimento, nei riguardi della resistenza all' allettamento ed alle ruggini.

Nel podere dell' Istituto vengono poi condotte altre esperienze, anche nei riguardi della concimazione azotata in copertura, su varietà Todaro e Strampelli ormai da molti anni largamente diffuse in Istria. Quanto prima esporremo appunto le risultanze della comparazione ripetuta la seconda volta l' anno scorso, e per la terza nell' attuale campagna granaria, fra due concimi azotati di più largo consumo: la calciocianamide ed il nitrato di calcio.

PROSPETTO N. 1

N.ro progr. delle parcelle	Varietà di frumento	Osservazioni durante la vegetazione	Numero culmi per pianta	Altezza piante (metri)	Lunghezza spighe (cm.)	Spighette abortite base rach.
1	Giovanni Emilio Rasetti VII	alquanto allettato; assenza pressochè totale di ruggini; si è sempre presentato di ottimo aspetto, con foglie di colore verde carico, lucenti, con lamina bene sviluppata	1.49	1.15	9.58	4 90
2	Giovanni Emilio Rasetti III	alquanto allettato; lievi attacchi di ruggini; molto precoce; verso la metà di aprile era sofferente, clorotico, con zone presentanti albinismo parziale e transitorio sulla lamina fogliare, forse in relazione con ristagno di acqua nel sottosuolo roccioso a lastroni piatti; nel maggio le sue condizioni generali migliorarono sensibilmente	1.20	1.08	8.22	5.22
3	Gentil rosso × Noè 46 — Passerini	lievissimamente allettato; lievi attacchi di ruggini; si è sempre presentato di ottimo aspetto, con foglie di colore verde carico, a lamina bene sviluppata; verso la maturazione il verde carico si cambiò in verde glauco, dando la impressione della formazione di uno strato pruinoso	1.59	1.15	9.41	4.72
4	Pietro Cuppari	alquanto allettato; lievi attacchi di ruggini; fin dalla prima decade di aprile presentava albinismo parziale e transitorio all' apice e in buona parte del terzo superiore delle foglie basilari; dalla seconda quindicina di aprile tale albinismo si attenuò gradatamente per poi sparire del tutto; le condizioni generali migliorarono sensibilmente	1	1.24	8.50	4.63

N.ro progr. delle parcelle	Varietà di frumento	Osservazioni durante la vegetazione	Numero culmi per pianta	Altezza piante (metri)	Lunghezza spighe (cm.)	Spighette abortite base rach.
5	Italo Conci	lievissimo allettamento; lievi attacchi di ruggini; molto precoce; verso la metà di aprile presentava punteggiature giallognole (albinismo) diffuse su ampie zone della pagina fogliare, che poi scomparvero completamente	1	1.17	6.91	3.50
6	Domenico Serlupi	assenza di allettamenro; lievi attacchi di ruggini; foglie di color verde pallido, lucente	1.30	1.08	8.20	5.53
7	Prospero Ferrari	lieve allettamento ai margini della parcella; lievi attacchi di ruggini, anche sulle spighe; foglie di colore verde pallido; fin dalla metà di aprile presentava albinismo parziale e transitorio all' apice delle foglie basilari; dalla fine di aprile tale albinismo si attenuò e quindi scomparve del tutto	1.08	1.19	10.38	5.67
8	Cosimo Ridolfi	assenza di allettamento; lievi attacchi di ruggini; tardivo; sensibile disparità nella altezza dei culmi; foglie di colore verde carico; fin dalla prima metà di aprile si notò albinismo parziale e transitorio su alcune foglie basilari; nel maggio esso era scomparso	1	1.22	9.75	4.14
9	Girolamo Caruso	assenza di allettamento; lievi attacchi di ruggini; tardivo; caratteri molto simili a quelli della varietà precedente; foglie di colore verde carico; fin dalla prima metà di aprile si notò albinismo parziale e transitorio su alcune foglie basilari; nel maggio esso era scomparso	1.15	1.18	8.46	3.50
10	Anna Migliori	sensibile allettamento; lievi attacchi di ruggini	1	1.21	9	5

NB. Lo scorso anno in Istria quasi tutti i frumenti hanno presentato numerosi casi di *Fusarium roseum* (Golpe bianca); le spighe parzialmente disseccate dal fungo non sono state in numero maggiore nei frumenti

PROSPETTO N. 2

N.ro progr.	Varietà di frumento	Superficie delle parcelle (m^2)	Data della semina	Data della mietitura	Peso granella prodotta (chg.)	Prodotto granella riferito ad ha (q.li)	Peso paglia prodotta (q.li)	Prodotto paglia riferito ad ha (q.li)	Rapporto paglia a 100 chg. granella	Peso specifico
1	Giovanni Emilio Rasetti VII	840	5.12.33	20.6.34	187.—	22.26	3.65	43.45	1:1.95	75.7
2	Giovanni Emilio Rasetti III	840	5.12.33	16.6.34	187.500	22.32	3.25	38.69	1:1.73	76 3
3	Gentil rosso × Noè 46 - Passerini	840	5.12.33	20.6.34	192.—	22.85	3.39	40.35	1:1.76	76.-
4	Pietro Cuppari	450	10.12.33	22.6.34	111.—	24.67	2.23	49.57	1:2.00	73.5
5	Italo Conci	450	10.12.33	11.6.34	91.—	20.23	2.03	45.11	1:2.22	77.1
6	Domenico Serlupi	450	10.12.33	16.6.34	113.—	24.45	2.13	47.33	1:1.93	73.6
7	Prospero Ferrari	450	18.12.83	16.6.34	119.—	26 45	1.89	42.00	1:1.58	75.8
8	Cosimo Ridolfi	450	18.12.33	25.6.34	130.—	28.89	2.53	56.22	1:1.94	75.5
9	Girolamo Caruso	450	18.12.33	25.6.34	121.—	26.88	2.07	46.00	1:1.71	75.1
10	Anna Migliori	450	18.12.33	16.6 34	127.—	28.23	2.08	45.56	1:1.61	76.8

Osservazioni: Il terreno delle parcelle è di medio impasto, argilloso-siliceo, con poca calce, molto ricco di ferro (terra rossa), alto pochi metri sul mare (14-16 quello delle parcelle 1, 2 e 3; 6-8 quello delle altre parcelle), piano o leggermente pendente.

Le parcelle 1, 2 e 3 occupavano terreno in parte poco profondo e roccioso, poverissimo di sostanza organica — concimazione: 6 q.li di scorie — 1 di solfato potassico — 1 di solfato ammonico alla semina — 0.50 di nitrato di calcio (tit. 13) in copertura.

Le parcelle dal 4 al 10 occupavano terreno profondo, ricco di materia organica, anche per recente letamazione; la concimazione alla semina fu uguale a quella delle 3 parcelle precedenti; in copertura non si fece alcuna somministrazione.

Nelle parcelle 1, 2 e 3 il seme venne impiegato in ragione di 160-170 chg. per ettaro; nelle parcelle dal 4 al 10 si superarono i 200 chg., data la tarda epoca di semina e le pessime condizioni del terreno per eccesso di umidità (i buoi affondavano sino al ginocchio e i distributori della seminatrice lavoravano molto irregolarmente, specie per la uniformità della profondità).

Dott. U. Stacchiotti

Il sale nell' alimentazione degli animali

Già altre volte in questo nostro bollettino abbiamo detto dell' importanza che ha il sale nell' alimentazione del bestiame. E' esso un condimento indispensabile e che non deve essere negato all' animale poichè stimola l' appetito ed accelera la digestione delle sostanze digeribili.

L' uso del sale è importante specie quando si somministrano foraggi grossolani, dilavati e di difficile digestione, ed è specialmente indicato per le vacche da latte e nel periodo dell' alimentazione secca in quanto esso provoca una maggiore ingestione di acqua.

Quante volte ci è dato vedere animali che con grande impegno leccano i muri, i pavimenti, ecc.; i più non se ne preoccupano, però a volte si sente qualcuno, specie i vecchi, affermare che l' animale lecca perchè non sta bene. E' evidente! Un tale pervertimento del gusto è dovuto alla necessità che ha l' animale di sali che gli facilitino la digestione.

Il sale va dato agli animali ogni giorno, però in dose adeguata poichè altrimenti causerebbe diarrea (cosa che accadrà ai primi giorni anche con dosi adeguate ma che poi cesserà in breve). La quantità da darsi è diversa anche a seconda dello animale; comunque ai buoi si somministrano da 30 a 60 grammi per capo e per giorno, alle vacche da 20 a 50, ai vitelli di quattro-cinque mesi di età 10 gr., agli equini da 10 a 30 gr., ai maiali da 5 a 10 ed agli ovini da 2 a 6 gr.

Il sale può essere dato allo stato solido, mescolato al foraggio, o sciolto in acqua con la quale si bagneranno gli alimenti.

Il nostro agricoltore non si sa decidere ad un uso metodico e continuo del sale ed è perciò che ho voluto indagare e vederne le cause. Molti, purtroppo, sono coloro che non hanno la convinzione dell' utilità di un uso continuato e la gran massa somministra il sale saltuariamente ogni 10-15 giorni ed anche a distanza di mesi, cioè quando l' animale dà segni manifesti di non star bene poichè lecca e «raspa» la lingua in ogni dove. Molti anche sono coloro che danno il sale di cucina poichè il sale pastorizio non lo trovano a portata di mano e a volte non riescono ad acquistarlo che attraverso difficoltà. In diverse località poi — e sembra incredibile — il sale pastorizio non è

conosciuto o si è finito per non conoscerlo e si fa uso unicamente del sale di cucina, limitandone quindi il più possibile l'impiego per evidenti ragioni economiche. Un agricoltore, richiesto del perchè non dava il sale al suo bestiame, ci rispose che una volta, sotto l'ex regime, c'era il sale rosso mentre dopo la guerra non si è più visto!

Certo che il sale comune costa molto, specie per farne un uso abbondante e continuo come è necessario, ma il Governo dà all'agricoltore la possibilità di poter acquistare il sale per gli animali con una spesa minima, mettendo a sua disposizione il sale pastorizio che è appunto eguale al rosso di un tempo e che cede ad un prezzo basso (Lire 0.35 al chg.). Questo sale non è altro che quello da cucina adulterato con altre sostanze quali l'ossido di ferro, l'acido solforico, ecc. al fine di renderlo inadatto all'alimentazione umana, ma non dannoso all'animale.

Il sale pastorizio è genere di monopolio e perciò va acquistato presso le rivendite di sali e tabacchi all'uopo autorizzate; però esso può essere venduto anche dai Consorzi agrari ed è augurabile che anche nelle nostre zone, come altrove, le agenzie o filiali del Consorzio agrario provinciale si interessino di una tale vendita.

Con la indagine eseguita ho voluto prendere in considerazione anche quella che è attualmente la distribuzione degli spacci autorizzati alla vendita del sale pastorizio e la quantità da essi venduta annualmente, e ne è risultato uno stato di cose veramente poco edificante. Ad es. in tutto il territorio dei Comuni di Isola, Monte e Maresego non esiste una rivendita autorizzata mentre a Capodistria se ne ha una soltanto. E' certo che una parte di quel di Isola gravita su Pirano, come Monte e Maresego su Capodistria, ove esistono rivendite autorizzate, ma nè gli spacci di Pirano nè quello di Capodistria vendono nell'annata un quantitativo di sale che corrisponda alle necessità degli animali della vasta zona.

E' anche certo che una migliore distribuzione degli spacci contribuirebbe ad estendere l'uso del sale; comunque siamo sicuri che il Consorzio provinciale, come ha già fatto in altre zone, vorrà provvedere tempestivamente; da parte della Cattedra non mancherà una attiva propaganda al fine di far conoscere l'uso del sale anche nelle zone più lontane.

Le modalità alle quali l'agricoltore deve attenersi per lo

acquisto del sale pastorizio non costituiscono un inconveniente tale da giustificarne il limitato uso; egli dovrà preventivamente ritirare dalla Sezione di Cattedra o dallo spaccio autorizzato alla vendita l' apposito bollettario che viene dato gratuitamente e che farà vistare dal Podestà del proprio Comune, e con esso potrà ritirare un quantitativo di sale adeguato al numero dei capi di bestiame precisato nei ruoli della tassa bestiame e confermato dal Podestà. Ogni acquisto non potrà essere inferiore a 3 chilogrammi.

DOTT. I. BEVILACQUA

Consigli pratici

Per i nuovi impianti di viti. — Nella nostra provincia quest' anno si nota una maggiore attività nelle piantagioni di viti, ma ciò non aumenterà la totale superficie dei vigneti perchè si tratta solamente di sostituzione di viti morte o di vigneti vecchi. Possiamo rallegrarci con i nostri bravi viticoltori perchè hanno dato la preferenza ai porta innesti più adatti e precisamente alla Riparia Berlandieri 420 A, alla Kober 5 bb, pur tenendo in considerazione i vecchi porta innesti che da parecchi anni hanno dato buonissima prova, come la Riparia Gloir per i terreni freschi e profondi e la du Lot per quelli sassosi e poveri. Orà sarà necessario che anche gli innesti siano effettuati con sani criteri tecnici, economici e commerciali, per non correre il pericolo di trovarsi con una produzione sovrabbondante e di qualità scadente.

Le varietà di vitigni da vino da pasto siano limitate: al Gamay col 40 %, alla Crevatizza col 20 %, al Cabernet franc o Sauvignon, a seconda dei terreni, col 20 %. Il Terrano dovrà essere posto solamente su terreni in pendio ed esposti a mezzogiorno con l' altro 20 %.

Per il vino bianco innestare il Pinot bianco e la Malvasia.

(a. r.)

Cure ai semenzai di tabacco. — Il semenzaio deve essere riparato con buone coperture dai freddi. Per facilitare la germinazione del seme è necessario che il terriccio sia innaffiato costantemente con acqua non troppo fredda e nelle ore calde della giornata. Quando le piantine sono nate, le innaffiature devono essere meno frequenti per evitare il marciume radicale così comune in ambiente troppo umido. Appena le piantine na-

scono si toglieranno le coperture nelle ore calde, e man mano che esse crescono e si rafforzano, si lascieranno scoperte per un periodo più lungo. (a. r.)

Per migliorare gli olii irranciditi. — Accade di frequente che per una causa qualunque, quali ad esempio il cattivo metodo di estrazione, la poco accurata conservazione e chiarificazione, ecc., l'olio irrancidisca. In tal caso si consiglia di sbatterlo con acqua salata riscaldata a 30°, impiegando più acqua che olio e ripetendo più volte l'operazione.

Sistema più pratico è quello di sbattere l'olio rancido con del caolino nella proporzione di chg. 3-4 impastato con altrettanta acqua, per ogni q.le di olio. Lo sbattimento si deve ripetere tre o quattro volte al giorno e per 7-8 giorni consecutivi, operando in ambiente con temperatura non inferiore ai 10° e non superiore ai 20° C; ad operazione terminata si filtra. L'olio migliora assai, procedendo con uno o l'altro dei modi indicati, ma se non si consuma presto l'irrancidimento ritorna a manifestarsi. (e. t.)

Per i semenzai di piretro. — Si scelga un terreno piuttosto leggero, con scheletro costituito da ghiaietta, riparato dalla bora, in cui non sia stato mai seminato nè piantato piretro; si vanghi e si concimi con perfosfato minerale in ragione di chg. 8, solfato potassico chg. 3, calciocianamide chg. 3, per ogni 100 mq.; si semini a spaglio coprendo la semente con un rastrello e si annaffi leggermente. Di notte si copra con stuoie o frasche. Per avere una buona nascita è bene annaffiare ogni mattina, e se il tempo corre asciutto, anche di sera prima di coprire il semenzaio. (e. t.)

Nitratazioni al frumento. — Il grano non dorme d'inverno, ma continua a vegetare accumulando nei tessuti gli elementi nutritivi indispensabili al suo sviluppo: tra questi principalmente l'azoto nitrico dei nitrati.

Ecco la ragione dei grandi vantaggi che portano le nitratazioni invernali agli effetti delle maggiori produzioni.

I grani giallognoli, o comunque sofferenti, devono essere concimati senza ritardo con nitrato di calcio, il concime nitrico di prontissimo effetto che in pochi giorni darà nuovo vigore alle giovani piantine, sviluppando le radici, intensificando il colore verde dei culmi e delle foglie e predisponendo la coltura alle più elevate produzioni.

RASSEGNA DELL'ANDAMENTO AGRICOLO IN PROVINCIA

Pola — L'andamento del tempo nella seconda quindicina di febbraio è stato buono; si sono avute molte giornate serene e la temperatura si è mantenuta costantemente mite cosicchè la neve caduta in precedenza non ha tardato a sciogliersi completamente.

Grano: i seminati sono promettenti, sebbene le gelate della prima quindicina abbiano bruciato la punta delle foglie.

Tabacco: si è fatta l'assegnazione delle superfici per la nuova campagna; le richieste sono state superiori alla disponibilità.

Vite: i lavori di rimonda sono quasi dappertutto ultimati; i terreni sono ormai pronti per l'inizio dell'impianto dei nuovi vigneti.

Attività della Cattedra: sono stati eseguiti numerosi sopraluoghi in aziende, e la consulenza è stata particolarmente intensa in sede oltre che nei sopraluoghi.

Albona. — Dopo l'abbondante nevicata abbiamo avuto giornate belle ma fredde anche per il frequente vento di bora; i lavori di campagna si trovano a buon punto, nonostante in questo periodo di intensi rigori invernali si sia potuta svolgere ben poca attività.

I grani si presentano in generale bene, anche quelli che risentirono alquanto della bora.

La vegetazione delle foraggere ha subito gli effetti del freddo e del gelo.

Rari sono i nuovi impianti o meglio i rimpiazzi di viti.

Si stanno preparando gli scassi per l'impianto dei fruttiferi.

Durante la quindicina il Reggente la Sezione ha effettuato numerosi sopraluoghi per il Concorso nazionale del grano e dell'azienda agraria, per il Concorso provinciale di frutticoltura, per nuove costruzioni di case coloniche, stalle, concimaie e impianti vari di fruttiferi. Il 25 febbraio ha avuto inizio il corso professionale di praticoltura a *Briani di Valdarsa* con numerosi iscritti, giovani e adulti.

CHERSO. — Nella seconda quindicina di febbraio abbiamo avuto parecchie giornate belle, soleggiate e calde, e solo alcune con cielo coperto e con piccole precipitazioni. I lavori che erano stati interrotti causa il freddo della quindicina scorsa, hanno ripreso il loro corso normale.

Frumento: la vegetazione, pressochè arrestatasi nel periodo in cui il freddo è stato assai intenso, sta sviluppando di nuovo e nel complesso si presenta bene; altrettanto va detto per l'orzo.

Piretro: ha cominciato ad emettere le nuove foglioline ed ora si eseguiscono le sarchiature; da parte dell'Ufficio della Cattedra sono state fatte in questo mese le concimazioni su alcuni campi sperimentali. Si stanno preparando i semenzai per avere le piantine per la prossima annata.

Foraggi: scarseggiano proprio in questo periodo in cui le pecore prossime al parto hanno bisogno di molto alimento; causa i freddi sono morti parecchi agnelli a Neresine ed a Puntacroce.

Altre piante erbacee: si stanno seminando le patate, i piselli ed altri ortaggi.

Vite: si è iniziata la potatura e si continua nelle zappature; nelle località meglio esposte sono incominciati i lavori di innesto, che qui viene fatto quasi esclusivamente a spacco pieno.

Olivo: si eseguiscono la mondatura dei rami secchi e la potatura da parte degli agricoltori più accorti; si lavora anche il terreno sotto le piante per la semina delle leguminose da seme.

L' Esperto dell' Ufficio della Cattedra oltre all' attività normale ha iniziato un corso di agricoltura generale a Neresine; per interessamento della Direzione della Cattedra sono state seminate tre varietà di piretro provenienti dalla Russia per studiare la resistenza alla malattia che danneggia e fa morire la varietà locale; inoltre sono stati istituiti campi sperimentali di piretro concimati con formule di concimazione diverse.

Buie. — Nella seconda quindicina di febbraio il tempo è stato generalmente bello; solamente negli ultimi giorni il cielo si è annuvolato, si è levato il vento ed è caduta la pioggia; la temperatura è stata mite di giorno e rigida di notte. Nel complesso lo stato delle colture è soddisfacente ed i lavori di campagna sono a buon punto.

Dopo l' arresto dovuto ai freddi intensi, si nota una ripresa della vegetazione del grano, grazie al favorevole andamento del tempo ed alla distribuzione dei nitrati, fatta abbastanza largamente dagli agricoltori. I cereali minori si presentano bene.

Le colture foraggere hanno un aspetto discreto; continuano la concimazione e la erpicatura dei prati-pascoli.

Sono cominciati i nuovi impianti, abbastanza numerosi, di viti; nei vecchi vigneti procedono normalmente i lavori di zappatura e la concimazione.

Gli ultimi mercati di Levade e di Buie che hanno avuto luogo, rispettivamente, nei giorni 12 e 26, sono stati poco animati causa il cattivo tempo; vi si sono conclusi pochi affari ed i prezzi si mantengono piuttosto sostenuti.

Il mercato del vino è sempre fiacco; prezzi invariati.

Il giorno 20 febbraio ha avuto luogo a Toppolo la chiusura del corso generale di agricoltura, tenuto dall' esperto della Sezione; erano presenti i rappresentanti del Comune e del Partito, gli insegnanti del luogo, il Reggente la Sezione. Hanno frequentato il corso una cinquantina di agricoltori; però gli esami sono stati sostenuti solamente da 26 giovani, poichè i rimanenti erano anziani e non ammessi quindi regolarmente al corso. Durante lo svolgimento delle lezioni il Reggente la Sezione ha fatto due ispezioni ed ha tenuto due lezioni ai frequentanti.

Il 24 febbraio è stato iniziato a Villamorosa di Grisignana un corso speciale di viticoltura, frequentato da una sessantina di agricoltori, per la maggior parte provenienti dalle ville viciniori.

Lo stesso giorno il Reggente la Sezione ha tenuto a Grisignana una conferenza su argomenti vari, presenti moltissimi agricoltori.

In questi giorni il Direttore tecnico dell' Unione provinciale lavoratori dell' agricoltura ha iniziato a Petrovia di Umago un corso di agricoltura assai frequentato.

Con il giorno 1° marzo avrà inizio la distribuzione delle barbatelle del vivaio di Cittanova ai prenotati entro il 31 gennaio u. s.

Capodistria. — L'andamento stagionale della seconda quindicina di febbraio è stato, nel complesso, favorevole per i diversi lavori.

I seminati a grano mostrano ora più evidenti i lievi danni subìti dalle gelate della quindicina precedente; si è continuato nelle nitratature, specie ai grani precoci.

Sono ancora in corso la concimazione e la erpicatura dei prati e dei prati-pascoli.

Continua la semina dei pomidoro in serra e quella dei piselli; si è iniziata la semina delle patate e qua e là si stanno trapiantando i pochi cavoli precoci che si coltivano nella zona; si sono impiantati anche un pò di asparagi.

L'innesto delle viti nei nuovi impianti è a buon punto in alcune zone, ma nella maggior parte del territorio è appena incominciato.

Si procede nell'impianto dei fruttiferi e degli olivi, che quest'anno viene eseguito con maggior cura che per il passato.

Il 17 corr. ad Isola d'Istria in una riunione sindacale il geom. Imbriferi, dell'Unione provinciale agricoltori, trattò di questioni economico-sindacali ed il Reggente la Sezione parlò in materia di frutticoltura e di enologia. Il 24 a Corte d'Isola il Reggente trattenne quegli agricoltori su importanti argomenti di stagione; il giorno successivo venne iniziato ad Oltra un corso di viti-frutticoltura.

Parenzo. — Nella seconda quindicina di febbraio il tempo si è rimesso al bello e la temperatura è stata mite. Non si segnalano che lievi danni prodotti dal gelo; l'andamento delle colture è in complesso soddisfacente. La mano d'opera è tutta occupata nei lavori stagionali.

Lo stato vegetativo del frumento si mantiene generalmente buono, salvo in limitate plaghe dove si riscontra un pò di ingiallimento per eccessiva umidità o per le gelate. Si continuano le azotature in copertura che vengono effettuate su larga scala.

E' in corso la semina dei trifoglio pratense; i prati-pascoli ed i prati artificiali hanno sofferto per il gelo, ma ora stanno riprendendo.

Continua la potatura della viti; esse presentano tralci a frutto ben lignificati sì da promettere una buona vegetazione.

L'olivo ha il fogliame alquanto ingiallito, segno evidente che ha sofferto per il freddo.

Si procede alla potatura e si fanno gli ultimi trattamenti invernali ai fruttiferi.

Pinguente. — La seconda quindicina di febbraio ha avuto un decorso ottimo, con giornate quasi primaverili; così è stato possibile proseguire i vari lavori rimasti precedentemente sospesi.

I frumenti hanno ripreso a vegetare; in questi giorni si sono iniziate le prime somministrazioni di nitrato e di calciocianamide.

I prati ed i pascoli vengono qua e là erpicati e concimati; le scorte di foraggio sono più che sufficienti al fabbisogno del bestiame.

Si stanno eseguendo i lavori di scasso per l' impianto dei nuovi vigneti e frutteti.

La Sezione di Cattedra oltre al normale lavoro di propaganda, ha tenuto una serie di conferenze sul miglioramento dei prati e pascoli e sullo allevamento dei bestiame.

Pisino. — Nella seconda quindicina di febbraio il tempo ha avuto un andamento vario: dapprima giornate molto fredde con forti nebbie, poi verso la fine frequenti pioggie che hanno ostacolato in parte i lavori di campagna.

I campi di grano si presentano in complesso abbastanza bene, e solo in alcune località sono stati un poco danneggiati dal gelo; continuano in tutta la zona le nitratazioni. Anche i cereali minori sono in buone condizioni.

La confezione del tabacco nei magazzini è tuttora in corso.

Continua la erpicatura dei prati-pascoli.

In alcune località sono incominciate le arature per le prossime semine.

Si stanno facendo la zappatura e la concimazione letamica dei vigneti e si è iniziata in tutta la zona la potatura delle viti; i lavori di scasso per i pochi nuovi impianti sono ultimati.

Continuano i trattamenti invernali dei fruttiferi.

Domenica 24 il Reggente ha tenuto, alla presenza di numerosi agricoltori, a Giralda ed a Cerreto, due conferenze su argomenti di stagione; il giorno seguente ha avuto inizio a Monte Milotti il corso di economia montana, che sarà molto frequentato.

Rovigno. — Nella seconda quindicina di febbraio il tempo è stato vario, e le giornate piovose si sono alternate ad altre serene con temperatura mite durante il giorno e freddo intenso nella notte.

I lavori hanno proseguito con ritmo normale.

Il grano non si è ancora rimesso dall' arresto vegetativo causato dai freddi della precedente quindicina; le nitratature volgono verso la fine, e quest' anno per le varietà precoci è stato impiegato qualche vagone in più di concimi in confronto agli anni scorsi.

I cereali minori si trovano nelle stesse condizioni del grano; ora si sta seminando l' orzo.

La semina del tabacco nei semenzai sarà effettuata tra qualche giorno; la preparazione degli stessi è stata assai accurata. Il lavoro di confezionamento del prodotto secco al Magazzino procede normalmente.

Le foraggere e in particolare gli erbai autunno-primaverili non hanno ripreso lo sviluppo vegetativo dopo il danno causato loro dai freddi; la scorta foraggera, sebbene molto buona all' inizio, comincia ad esaurirsi e già si sono fatti parecchi acquisti di fieno presso altre zone.

Le patate primaticcie sono state impiantate.

I lavori di scasso per i nuovi vigneti sono quasi ultimati; è incominciata la potatura della vite. In breve verrà iniziata quella dell' olivo.

In qualche zona si impiantano gli alberi da frutto; ora si sta effettuando l' ultimo trattamento invernale contro le malattie parassitarie dei fruttiferi.

Oltre alla normale assistenza agli agricoltori nelle pratiche colturali di stagione, il Reggente la Sezione ha tenuto un corso di viti-granicoltura

nella frazione Resanzi di Sanvincenti, con frequenza ed esito soddisfacenti: a Sossi di Canfanaro è stato iniziato, con buone previsioni, un corso analogo.

NOTIZIARIO

Nel personale della Cattedra. — Il giorno 1 febbraio c. a. l'assistente volontario dott. Marco Polegato ha lasciato la nostra Cattedra, ove ha ricoperto, prima presso la Sede centrale e poi presso la Sezione di Parenzo, importanti incarichi da quasi un triennio.

Il dott. Marco Polegato è chiamato dalla Confederazione dell'agricoltura ad assumere il posto di dirigente dell'Ufficio tecnico dell'Unione lavoratori dell'agricoltura dell'Istria.

Al collega, che rimane sempre fra noi in un posto di ancora maggiore responsabilità, vadano, con il migliore saluto augurale, i nostri rallegramenti più vivi.

Accordo per la riduzione dei salari agricoli. — Comunichiamo il testo dell'accordo stipulato fra le organizzazioni sindacali interessate per la riduzione delle paghe mensili dei salariati fissi contemplate dal contratto collettivo di lavoro vigente in Istria nel corrente anno agrario:

« L'anno millenovecentotrentacinque addì sette febbraio - XIII° E. F. - in Pola, tra la Federazione nazionale fascista proprietari e affittuari conduttori, rappresentata per delega del Presidente della stessa, on. Mario Fregonara, dal Presidente del Sindacato provinciale fascista proprietari ed affittuari conduttori, Rizzi ing. Nicolò, assistito dal Direttore dell'Unione provinciale fascista degli agricoltori dell'Istria, cav. Lamberto Rocca, e tra la Federazione nazionale fascista salariati, braccianti e compartecipanti, rappresentata per delega del Segretario della stessa, comm. Alcide Aimi, dal sig. Abramo Quaranta, Segretario del Sindacato provinciale fascista salariati e braccianti, assistito dal Segretario dell'Unione, Ugo Roccatello, risultando i rappresentanti delle due parti, autorizzati a trattare con delega che si allega al presente atto, è stato stipulato il presente accordo a modifica del contratto provinciale per i braccianti avventizi e fissi e per i salariati della Provincia dell'Istria.

Premesso che le quote di salario in denaro fissate per i salariati allo art. 27 del contratto provinciale di lavoro in vigore per i braccianti avventizi e fissi e per i salariati, pur essendo commisurate alle necessità dei lavoratori, risultano elevate in rapporto alle possibilità attuali dell'economia agricola istriana: allo scopo di dare attuazione ai recenti accordi confederali intesi ad assicurare al lavoratore un lavoro continuativo: riconosciuta la necessita di applicare detti accordi anche al fine di combattere la consuetudine esistente in Istria per effetto della quale i salariati, non avendo un regolare contratto di locazione d'opera, possono essere licenziati in ogni momento con semplice preavviso di un mese: considerato che il salariato, con il lavoro assicurato per lunghi periodi, può, senza che in definitiva ne derivi per lui danno

economico, contribuire al miglioramento della situazione agricola istriana, si conviene:

Art. 1 — Di apportare una riduzione del 15 % sulla quota del solo salario in denaro fissato all' art. 27 del contratto provinciale sopradetto, ferme restando le condizioni stabilite all' articolo medesimo per il vitto e l' alloggio, per i salariati assunti al lavoro con contratto di locazione d' opera per un periodo minimo di mesi sei.

Art. 2 — Di apportare una riduzione del 25 % sulla quota del solo salario in denaro fissato all' art. 27 del contratto provinciale sopradetto, ferme restando le condizioni stabilite all' articolo medesimo per il vitto e l' alloggio, per i salariati con contratto annuo di locazione d' opera.

Art. 3 — I salariati con contratto di locazione d' opera per la durata di mesi sei, hanno diritto ad una indennità di licenziamento pari alla metà di quella stabilita all' art. 30 del contratto provinciale di lavoro sopradetto.

Art. 4 — Il contratto di locazione d' opera per la durata di mesi sei si rinnoverà per egual periodo di tempo se non verrà disdettato due mesi prima della scadenza.

Il contratto annuo di locazione d' opera si rinnoverà per egual periodo di tempo se non verrà disdettato quattro mesi prima della scadenza.

Art. 5 — Ai datori di lavoro e salariati è fatto obbligo di stipulare il contratto di locazione d' opera conformemente a quanto prescrive l' art. 36 del contratto provinciale sopracitato, adottando il modulo allegato al libretto contenente il contratto provinciale di lavoro fatto stampare a cura delle due organizzazioni provinciali contraenti e da prelevarsi presso gli uffici delle stesse.

Art. 6 — Il presente accordo entra in vigore immediatamente dopo la stipulazione ed avrà termine il 15 ottobre 1935.

Art. 7 — Il presente accordo sarà depositato a cura delle parti a sensi di legge ».

Infortuni agricoli nel mese di gennaio 1935. — La Cassa mutua giuliana infortuni agricoli ci comunica i seguenti dati:

Durante il mese di gennaio 1935 si verificarono nella provincia di Trieste 26 infortuni, di cui 10 con prevedibile infermità permanente; nel Goriziano 35 infortuni, di cui 1 mortale e 16 prevedibilmente permanenti; *nell' Istria 137 infortuni, di cui 1 mortale e 49 permanenti*; nel Carnaro 11 infortuni, di cui 3 permanenti e nell' Udinese 145 infortuni, di cui 1 mortale e 28 permanenti.

Complessivamente quindi nel VI Compartimento avvennero 354 infortuni, dei quali 3 mortali e 106 con prevedibile infermità permanente.

Le indennità pagate nel mese di gennaio 1935 ammontarono a complessive L. 115.980.—, delle quali:

per sovvenzione giornaliera	L. 1.893.50
per indennità per invalidità permanente	» 73.586.50
per indennità per infortuni mortali	» 40.500.—

La divisione della spesa e degli infortuni per le cinque provincie del Compartimento risulta dalle due tabelle che seguono:

1) Infortuni pagati nel mese di gennaio

Provincia	Permanente	Temporanea	Morte	Totale
Trieste	4	3	—	7
Pola	*9*	*6*	*1*	*16*
Gorizia	9	1	2	12
Fiume	2	—	—	2
Udine	6	8	5	19
Totale	30	18	8	56

2) Ammontare delle indennità pagate nel mese di gennaio

Provincia	Permanente	Temporanea	Morte	Totale
Prieste	L. 7.395.—	L. 346.—	L. —.—	L. 7.741.—
Pola	» *18.813.—*	» *382.—*	» *2.925.—*	» *22.120.—*
Gorizia	» 34 878.50	» 72.—	» 7.575.—	» 42.525.50
Fiume	» 2.430.—	» —.—	» —.—	» 2.430.—
Udine	» 10.070.—	» 1.093.50	» 30.000.—	» 41.163.50
Totale	L. 73 586.50	L. 1.893.50	L. 40.500.—	L. 115.980.—

Commercio di semi. — Con decreti prefettizi n. 552/III e 2440/III, rispettivamente in data 9 e 12 marzo c. a., è stata concessa la licenza per la vendita di semi alle ditte Fioretti Domenico di Valle d' Istria e Rocco Domenico fu Giovanni di Rovigno d' Istria.

I prezzi del seme bachi per la prossima campagna. — Si sono riuniti i rappresentanti degli agricoltori e dei lavoratori dell' agricoltura insieme ai rappresentanti dei produttori seme bachi, assistiti dalle rispettive Federazioni di categoria, per discutere sul prezzo del seme a consumo per la campagna 1935.

Si è convenuto quanto segue: prezzo per oncia di seme del peso legale: gialli puri lire 15, bigialli cinesi lire 20. Si è stabilito inoltre in lire 23 il prezzo per oncia legale dell' incrocio cinese a femmina bianca.

A reciproco chiarimento si dà atto che la consegna di bozzoli agli ammassi sociali, in relazione al conseguimento del premio bozzoli non obbliga all' acquisto del seme dagli enti ammassatori.

Notizie sull' esito di alcuni mercati di animali tenuti nelle provincie d'Istria, del Carnaro e di Trieste.

Pinguente, 21-II. — Animali presentati: Buoi 39, Vacche 97, Vitelli 3, Cavalli 1, Asini 15, Suini 220, Ovini 11. Prezzi verificatisi: Buoi L. 215, Vacche L. 190, Vitelli L. 280, al q.le peso vivo; Asini L. 40—250, Suini L. 25—120, Ovini L. 15—70, per capo.

Andamento del mercato: fiacco, ma non per mancanza di compratori, anzi questi erano presenti in buon numero; gli allevatori hanno preteso

prezzi superiori a quelli che si verificarono nei mercati precedenti, e quindi si è avuta stasi nelle contrattazioni. Buon mercato per i suini da allevamento, per i pochi vitelli e per gli ovini.

Pisino, 9-III. — Animali presentati: Buoi 210, Vacche 249, Giovenchi 12, Cavalli 4, Asini 36, Suini da allevamento 245, Ovini 34. Prezzi verificatisi: Buoi da macello L. 180—230, da lavoro L. 190—235, Vacche da macello L. 150—220, da allevamento L. 190—235, Giovenchi L. 200—240, al q.le peso vivo; Cavalli L. 800—2000, Asini L. 40—400, Suini da allevamento L. 50—100, Ovini L. 45—60, per capo.

Fieno L. 10—14, Paglia L. 8—10, al q.le.

Andamento del mercato: fiacco; furono eseguite 95 variazioni di proprietà; esportati 5 bovini.

Non si riscontrarono casi sospetti di malattie infettive del bestiame.

Commercio dei vini in Istria. — La Unione provinciale agricoltori ci trasmette i seguenti dati riguardanti il mese di gennaio c. a.:

Albona — Cons. bianco hl. 218.56, rosso 492.30, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Antignana — Cons. bianco e rosso hl. 39.79, esport. bianco e rosso 46.10, prezzo L. 100—105 bianco e rosso.

Barbana — Cons. bianco e rosso hl. 30.53, esport. bianco e rosso 42.16, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Bogliuno — Cons. bianco e rosso hl. 56.11, esport. bianco e rosso 31.52, prezzo L. 108 il bianco e 110 il rosso.

Buie — Cons. bianco e rosso hl. 107.61, esport. bianco e rosso 487.30, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Canfanaro — Cons. bianco e rosso hl. 36.72, esport. bianco e rosso 10, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 448.03, esport. bianco e rosso 252.22, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Cherso — Cons. bianco e rosso hl. 171.30, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Cittanova — Cons. bianco e rosso hl. 52, esport. bianco e rosso 301, prezzo L. 100 bianco e rosso.

Dignano — Cons. bianco e rosso hl. 157.41, esport. bianco e rosso 207.38, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Erpelle — Cons. bianco e rosso hl. 64.72, daziato in abbonamento 30, prezzo L. 110 il bianco e 112 il rosso.

Fianona — Cons. bianco hl. 60, rosso 28.36, prezzo L. 100 il bianco e 110 il rosso.

Gimino — Cons. bianco e rosso hl. 46.49, esport. bianco e rosso 37, prezzo L. 102 il bianco e 105 il rosso.

Grisignana — Cons. bianco e rosso hl. 24.92, esport. bianco e rosso 227.35, prezzo L. 110 bianco e rosso.

Lussingrande — Cons. bianco hl. 8.10, rosso 77.95, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Lussinpiccolo — Cons. bianco hl. 113, rosso 220, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Maresego — Cons. bianco e rosso hl. 115.08, esport. bianco e rosso 90.05, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Monte di Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 16.50, esport. bianco e rosso 160, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.

Montona — Cons. bianco e rosso hl. 25, esport. bianco e rosso 553, prezzo L. 100 bianco e rosso.

Neresine — Cons. bianco hl. 7, rosso 11, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.

Orsera — Cons. bianco e rosso hl. 39.80, esport. bianco e rosso 808.65, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Ossero — Cons. bianco hl. 4, rosso 7, prezzo L. 90 bianco e rosso.

Parenzo — Cons. bianco e rosso hl. 230.92, esport. bianco e rosso 2192.67, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Pirano — Cons. bianco e rosso hl. 385, esport. bianco e rosso 296.85, prezzo L. 100 bianco e rosso.

Pola — Cons. bianco hl. 574.74, rosso 2298.60, in bottiglia 2.22, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Portole — Cons. bianco e rosso hl. 75.78, esport. bianco e rosso 130.54, prezzo L. 100 bianco e rosso.

Rovigno — Cons. bianco e rosso hl. 422, esport. bianco e rosso 330, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Rozzo — Cons. bianco e rosso hl. 26.83, esport. bianco e rosso 16.71, prezzo L. 108 il bianco e 100 il rosso.

Sanvincenti — Cons. bianco hl. 9, rosso 12, esport. bianco 12.88, rosso 103.24, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Umago — Cons. bianco e rosso hl. 105.54, esport. bianco e rosso 779.59, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Valdarsa — Cons. bianco hl. 43.21, esport. bianco 26.73, rosso 9.33, prezzo L. 80 il bianco e 90 il rosso.

Valle — Cons. bianco e rosso hl. 17.73, esport. bianco e rosso 97.83, prezzo L. 100 bianco e rosso.

Verteneglio — Con. bianco e rosso hl. 27.57, esport. bianco e rosso 384.70, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.

Visignano — Cons. bianco e rosso hl. 36.40, esport. bianco e rosso 2121.16, prezzo L. 100 bianco e rosso.

Visinada — Cons. bianco e rosso hl. 22.41, esport. bianco e rosso 1972.14, prezzo L. 100 bianco e rosso.

COMUNICATI

CASSA RURALE DI PRESTITI E DI RISPARMIO - PARENZO

(Consorzio registrato a garanzia illimitata)

—

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I sigg. soci sono invitati alla XXXV assemblea generale ordinaria che si terrà domenica 31 marzo 1935 - XIII alle ore 10.30 nel Teatro Comunale G. Verdi per trattare il seguente

Ordine del giorno :

1) Approvazione del bilancio per l' esercizio 1934.
2) Elezione del Presidente uscente per anzianità (art. 20 dello statuto).
3) Elezione di tre Consiglieri d' amministrazione (III e V comma dell' art. 20 dello statuto).
4) Nomina del Collegio dei Sindaci (art. 26 dello statuto).

Parenzo, 9 marzo 1935-XIII

Il Presidente
DOTT. PAOLO POLESINI

Fra i partecipanti all' assemblea saranno sorteggiati i seguenti premi :

I° Premio : *una sgranatrice per granoturco ad una bocca grande*
II° Premio : *una pompa irroratrice*
III° Premio : *una cassettina - necessario per innesto e potatura (contenente 7 attrezzi)*
IV° Premio : *chg. 50 di solfato di rame*
V° Premio : *chg. 50 di zolfo.*

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1934 XIII

Attivo			
Cassa	L.	55.835	55
Credito agr. : prestiti	»	565.185	15
Credito agr. : esposizioni con garanzia reale	»	822.033	—
Prestiti ordinari	»	252.122	50
Prestiti con garanzia reale	»	399.632	20
Debitori in c to c.te	»	244.943	
Debitori in c.to c.te garantito	»	77.966	—
Istituti in c.to c.te	»	147.687	02
Portafoglio incasso	»	104.783	68
Titoli di proprietà	»	173.360	—
Partecipazioni	»	2.900	—
Mobili	»	26 512	90
Debitori diversi	»	41.154	12
Totale dell' attivo	L.	2.914.115	12
Conti d' ordine :			
Titoli di terzi in deposito	»	720.470	—
Debitori per titoli di terzi depositati	»	569.340	—
Debitori per sconti agrari	»	536.246	76
Totale generale	L.	4.740.171	88

Passivo				
Depositi a risparmio	L.		2.119.088	41
Creditori in c.to c.te	»		512.931	50
Istituti in c.to c.te di corrispondenza	»		52.881	55
Istituti in c.to c.te garantito	»		10.207	62
Creditori diversi	»		49 575	15
Totale del passivo	L.		2.744.684	23
Quote sociali	L.	6 358.40		
Fondo di riserva	»	154.302.86		
Utile della gestione	»	8.769.63	169.430	89
	L.		2.914.115	12
Conti d' ordine :				
Depositanti titoli a garanzia	»		1.078.950	—
Depositanti titoli a custodia	»		210.860	—
Risconti di credito agrario	»		536.246	76
Totale generale	L.		4.740.171	88

Maresego — Cons. bianco e rosso hl. 115.08, esport. bianco e rosso 90.05, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.
Monte di Capodistria — Cons. bianco e rosso hl. 16.50, esport. bianco e rosso 160, prezzo L. 110—120 bianco e rosso.
Montona — Cons. bianco e rosso hl. 25, esport. bianco e rosso 553, prezzo L. 100 bianco e rosso.
Neresine — Cons. bianco hl. 7, rosso 11, prezzo L. 90—100 bianco e rosso.
Orsera — Cons. bianco e rosso hl. 39.80, esport. bianco e rosso 808.65, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.
Ossero — Cons. bianco hl. 4, rosso 7, prezzo L. 90 bianco e rosso.
Parenzo — Cons. bianco e rosso hl. 230.92, esport. bianco e rosso 2192.67, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.
Pirano — Cons. bianco e rosso hl. 385, esport. bianco e rosso 296.85, prezzo L. 100 bianco e rosso.
Pola — Cons. bianco hl. 574.74, rosso 2298.60, in bottiglia 2.22, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.
Portole — Cons. bianco e rosso hl. 75.78, esport. bianco e rosso 130.54, prezzo L. 100 bianco e rosso.
Rovigno — Cons. bianco e rosso hl. 422, esport. bianco e rosso 330, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.
Rozzo — Cons. bianco e rosso hl. 26.83, esport. bianco e rosso 16.71, prezzo L. 108 il bianco e 100 il rosso.
Sanvincenti — Cons. bianco hl. 9, rosso 12, esport. bianco 12.88, rosso 103.24, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.
Umago — Cons. bianco e rosso hl. 105.54, esport. bianco e rosso 779.59, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.
Valdarsa — Cons. bianco hl. 43.21, esport. bianco 26.73, rosso 9.33, prezzo L. 80 il bianco e 90 il rosso.
Valle — Cons. bianco e rosso hl. 17.73, esport. bianco e rosso 97.83, prezzo L. 100 bianco e rosso.
Verteneglio — Con. bianco e rosso hl. 27.57, esport. bianco e rosso 384.70, prezzo L. 100—110 bianco e rosso.
Visignano — Cons. bianco e rosso hl. 36.40, esport. bianco e rosso 2121.16, prezzo L. 100 bianco e rosso.
Visinada — Cons. bianco e rosso hl. 22.41, esport. bianco e rosso 1972.14, prezzo L. 100 bianco e rosso.

COMUNICATI

CASSA RURALE DI PRESTITI E DI RISPARMIO - PARENZO

(Consorzio registrato a garanzia illimitata)

CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

I sigg. soci sono invitati alla XXXV assemblea generale ordinaria che si terrà domenica 31 marzo 1935 - XIII alle ore 10.30 nel Teatro Comunale G. Verdi per trattare il seguente

Ordine del giorno:

1) Approvazione del bilancio per l' esercizio 1934.
2) Elezione del Presidente uscente per anzianità (art. 20 dello statuto).
3) Elezione di tre Consiglieri d' amministrazione (III e V comma dell' art. 20 dello statuto).
4) Nomina del Collegio dei Sindaci (art. 26 dello statuto).

Parenzo, 9 marzo 1935-XIII

Il Presidente
DOTT. PAOLO POLESINI

Fra i partecipanti all' assemblea saranno sorteggiati i seguenti premi:

I° Premio: *una sgranatrice per granoturco ad una bocca grande*
II° Premio: *una pompa irroratrice*
III° Premio: *una cassettina - necessario per innesto e potatura (contenente 7 attrezzi)*
IV° Premio: *chg. 50 di solfato di rame*
V° Premio: *chg. 50 di zolfo.*

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 1934 XIII

Attivo		
Cassa	L.	55.835 55
Credito agr.: prestiti	»	565.185 15
Credito agr.: esposizioni con garanzia reale	»	822.033 —
Prestiti ordinari	»	252.122 50
Prestiti con garanzia reale	»	399.632 20
Debitori in c to c.te	»	244.943 —
Debitori in c.to c.te garantito	»	77.966 —
Istituti in c.to c.te	»	147.687 02
Portafoglio incasso	»	104.783 68
Titoli di proprietà	»	173.360 —
Partecipazioni	»	2.900 —
Mobili	»	26 512 90
Debitori diversi	»	41.154 12
Totale dell' attivo	L.	2.914.115 12
Conti d' ordine:		
Titoli di terzi in deposito	»	720.470 —
Debitori per titoli di terzi depositati	»	569.340 —
Debitori per sconti agrari	»	536.246 76
Totale generale	L.	4.740.171 88

Passivo			
Depositi a risparmio	L.		2.119.088 41
Creditori in c.to c.te	»		512.931 50
Istituti in c.to c.te di corrispondenza	»		52.881 55
Istituti in c.to c.te garantito	»		10.207 62
Creditori diversi	»		49 575 15
Totale del passivo	L.		2.744.684 23
Quote sociali	L.	6 358.40	
Fondo di riserva	»	154.302.86	
Utile della gestione	»	8.769.63	169.430 89
	L.		2.914.115 12
Conti d' ordine:			
Depositanti titoli a garanzia	»		1.078.950 —
Depositanti titoli a custodia	»		210.860 —
Risconti di credito agrario	»		536.246 76
Totale generale	L.		4.740.171 88

CONTO ECONOMICO

Spese			Rendite		
Interessi passivi L. 102.368.10			Interessi attivi L.	203.516	41
Interessi di risconto » 17.672.80	120.040	90	48 tasse di buona entrata »	480	—
Spese generali L.	64.608	96	Rendite varie »	8.461	68
Imposte e tasse »	15.133	15			
Depennazione mobilio »	1.823	80			
Beneficenza »	2.081	65			
Utili netti »	8.769	63			
Somma L.	212.458	09	*Somma* L.	212.458	09

Giusta la norma contenuta nel II° comma dell' art. 41 dello statuto il Conto bilancio ed il Conto economico sono tenuti a libera ispezione dei soci dal 15 al 30 marzo, durante le ore d' ufficio.

MOVIMENTO POPOLAZIONE DELLA PROVINCIA D' ISTRIA

mese di Gennaio

Nati: 603
Morti: 382
Aumento popolazione 221

mese di Febbraio

Nati: 642
Morti: 363
Aumento popolazione 279

Stato civile Comune di Parenzo mese di Febbraio.

Nati: Maschi 16, Femmine 9. Totale 25
Morti: 7
Aumento popolazione 18

Matrimoni celebrati: 16

Bollettino dello stato sanitario del bestiame.

Data	Malattie	Circondari	Comuni	Specie degli animali *)	Numero delle stalle infette: rimaste dalle settimane precedenti	Numero delle stalle infette: Nuove denunzie
PROVINCIA D'ISTRIA						
Dal 16 al 28-II (nessuna denunzia)						
PROVINCIA DI TRIESTE						
Dal 16 al 28-II	Peste suina	Trieste	Trieste	S	6	—
	Setticemia suina	Trieste	Trieste	S	1	—
	Afta epizootica	Trieste	Trieste (macello comunale)	B	1	—

*) B-bovini, E-equini, O-ovini, Cap.-caprini, S-suini, Can.-canini, P-pollame.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

fatte all'Istituto agrario provinciale di Parenzo nel mese di Febbraio

Giorno	Pressione barometrica ridotta a 0° ed al mare mm. 700 +	Temperatura gradi centigradi			Vento [1]		Nebulosità [1])	media umidità relativa dell'aria	Precipitazione dalle ore 8 del giorno precedente alle ore 8 del giorno indicato mm.	Osservazioni
		Massima nelle 24 ore	Minima nelle 24 ore	Media giornaliera	Direzione N = Nord S = Sud E = Est W = Ovest	Forza 0 = calma 6 = uragano	0 = sereno 10 = completamente coperto	0 = secca 100 = satura		[1]) osservazioni fatte alle ore 8 antimeridiane
1	61.7	7.6	0.0	3.6	E	1	9	79	—	
2	56.3	5.0	-1.0	3.2	SE	1	10	90	—	nebbioso
3	56.3	10.0	-1.5	5 1	NE	1	8	90	—	nebbioso
4	55.8	13.2	1.5	8.3	SE	2	0	70	—	
5	56.0	11.0	5.0	8.2	SE	2	4	87	—	
6	54.6	12 5	3.5	7.0	E	0	2	78	—	
7	57.3	10.0	-5.5	3.5	E	1	3	57	—	brina
8	54.8	0.3	-4.5	-0.7	NE	1	10	55	—	neve - 2.6 cm.
9	54.6	0.8	-1.5	-0.5	N	0	10	60	0.6[1]	neve - 5.1 cm.
10	58.9	5.0	-2.1	1.1	E	0	10	65	—	
11	65.0	4.2	-7.5	-1.7	NE	1	0	64	4.0[1]	
12	64.1	7.5	-7.5	-0.4	E	1	0	57	0.8[1]	
13	65.1	5.0	-6.0	-0.4	E	1	8	65	2.0[1]	[1]da fusione di neve
14	61.9	6 8	-3.2	2.3	SE	1	8	79	—	
15	64.0	10.4	2.5	6.1	SE	1	10	88	—	
16	61.8	11.5	1.0	7.2	S	2	5	88	—	nebbioso
17	60.7	9.3	2.8	6.4	S	0	10	93	—	nebbia
18	68.9	12.5	1.5	7.0	SW	1	0	77	—	brina
19	70.7	8.5	0.8	4.9	S	0	0	87	—	nebbia
20	69.8	7.5	1.8	4 6	SE	1	10	91	—	nebbia
21	66.5	8.5	2.0	5.8	SE	1	10	92	—	nebbia
22	58.5	11.5	7.5	10.0	S	1	10	80	—	
23	42.6	13 5	9.5	11.7	SW	3	10	72	2.6	
24	49.3	13.5	4 5	9.7	SE	1	10	78	0.8	
25	56.7	15.0	3.5	10.5	SE	2	1	70	—	
26	44.0	13.5	11.0	11.1	S	3	10	79	—	acqua caduta nel mese di gennaio
27	55.1	13.5	4.2	8.7	SE	1	2	83	5.8	mm. 31.6
28	53.5	10·5	4.8	8.6	S	2	10	90	—	in febbraio » 16.6 totale mm. 48.2

Listino dei prezzi dei principali prodotti agrari verificatisi in provincia dal 1° al 15 marzo

Località	Vino rosso	Vino bianco	Olio	Fieno	Frumento	Frumentone	Bovini	Vitelli	Agnelli	Ovini	Suini da allevamento	Pollame adulto	Latte	Uova	Legna da fuoco	Osservazioni
prezzo in lire	ettolitro		litro	quintale			chg. peso vivo		per capo				litro	al 100	q.le	
Albona	—	—	4.60-5	10[1]	—	—	2	2.80-3	—	—	80[2]	14[3]	0.60	30	6[4]	[1] di erba medica L. 14; [2] da macello L. 3.50 al chg. peso morto; [3] pollastri L. 9 al paio; [4] fresca; secca L. 7
Buie	100 110	100 115	5-5.30	10-12	95-98	60-65	1.70-2.20[1]	2.20-2.50	—	55-65	40-70[2]	5-7	0.60	25	6-8[3]	[1] vacche L. 1.40-1.80; [2] da macello L. 3-3.50 al chg. peso morto; [3] al metro, corta
Rovigno	110-115	95-100	5.50	12-18	90 95	50-55	1.50-2.20	2.50-3.20	25-30	50-70	40-60[1]	4-6	0.60	25	3.50-6	[1] da macello L. 3-3.50 al chg. peso morto
Parenzo	105-115	110-125	—	14-18[1]	—	—	1.80-2.10[2]	—	2-3.50[3]	—	—	—	0.60	20	4.50-7	[1] di prato artificiale L. 20-28; [2] vacche L. 1.50-1.80; [3] al chg. peso vivo
Pinguente	100-110	95-105	—	6	—	—	2-2.20[1]	2.60	—	60	—	—	—	20	4.50	[1] vacche L. 1.80-2
Pisino	110	110-120	—	10[1]	—	—	1.80-2.30	2.80-3	30	40-50	40-60[2]	7	0.60	22	4-5	[1] di erba medica L. 14; [2] da macello L. 3.50 al chg. peso morto; mercato bestiame poco animato, però con prezzi sostenuti

Dott. U. Stacchiotti, Redattore-capo responsabile.